



SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

P.O. Pianificazione Territoriale - VIA - Beni Paesaggistico Ambientali

VARIANTE PARZIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Adeguamento alle Normative Grande Distribuzione Commerciale
Ambito Valle Cesano

DICHIARAZIONE DI SINTESI – VAS

Art. 17, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 152/2006 e par. 2.6.3 della D.G.R. 1813/2010

DICEMBRE 2018

GRUPPO DI LAVORO

Arch. Maurizio Bartoli (Coordinamento generale e Responsabile del Procedimento)

P.O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesaggistico Ambientali

Donatella Senigalliesi, Bruno Conti, Cristina Forlani e Andrea Ordonelli

P.O. Urbanistica – V.A.S. – Attività Estrattive - Gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"

Mario Primavera, Marzia Difazio, Gloria Corinaldesi e Simone Ridolfi

CONTRIBUTI SPECIFICI

Autorità procedente:

SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA - GESTIONE
RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

Dirigente:

Arch. Maurizio Bartoli

INDICE:

Introduzione e scopo del documento	pag. 5
1. Come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano	pag. 5
2. Come si è tenuto conto del rapporto ambientale	pag. 5
3. Come si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni	pag. 6
4. Ragioni per la scelta di questo piano in relazione alle alternative individuate	pag. 7

Introduzione e scopo del documento.

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi finale del procedimento di VAS, prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera b), del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Lo scopo di questo documento è descrivere sinteticamente in che modo sono state integrate le considerazioni ambientali nella variante in oggetto, di come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, del parere motivato, nonché delle ragioni per le quali è stata scelta la previsione adottata rispetto alle alternative possibili che erano state individuate.

1. Come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ha accompagnato l'intera stesura della variante, a cominciare dalla sua fase preparatoria, con lo svolgimento delle consultazioni preliminari di screening e scoping, fino alla redazione del rapporto ambientale, con il quale sono state analizzate e prese in considerazione tutte le tematiche ambientali e le criticità derivanti dalle previsioni di sviluppo avanzate con la variante medesima.

Sono stati individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione delle previsioni di variante potevano avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative possibili rispetto agli obiettivi di sostenibilità e all'ambito territoriale di riferimento.

2. Come si è tenuto conto del rapporto ambientale.

Le analisi e le valutazioni svolte con il rapporto ambientale hanno inciso in modo determinante sulle scelte della pianificazione, facendo sì che venissero adottate una serie di misure di contenimento delle previsioni di sviluppo.

In primo luogo si evidenzia che, in ragione delle criticità riscontrate a seguito delle indagini effettuate sul sistema viabilistico principale della vallata Cesanense, si è stabilito che l'unica nuova previsione localizzativa di una grande struttura di vendita, introdotta con la variante nel Comune di Mondolfo, non fosse "in aggiunta" rispetto a quelle già previste dal PTC, ma "alternativa" ad una di esse, ovvero eliminandone una già vigente ubicata nella stessa località, in posizione meno favorevole.

Per quanto riguarda le previsioni vigenti, invece, sono state ridimensionate in funzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati con il rapporto ambientale, introducendo delle limitazioni al dimensionamento potenziale delle grandi strutture commerciali consentito dalle nuove normative sulla grande distribuzione.

In aggiunta alle suddette limitazioni "quantitative" è stato redatto un documento specifico, denominato "REGOLE E INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COMMERCIALE", dove sono state introdotte una serie di

misure "qualitative", per la mitigazione/compensazione degli impatti e di orientamento per la progettazione, che si sommano a quanto già previsto dalla nuova normativa di settore vigente in materia di sostenibilità ambientale (articoli 28, 29 e 30 del regolamento regionale n. 1 del 02/03/2015 (D.G.R. n. 120/2015).

3. Come si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni.

Il procedimento di VAS prevede due momenti di consultazione: una prima fase preliminare di *screening* e/o *scoping*, nella quale vengono coinvolti tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ovvero le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, potrebbero essere interessati dagli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni del piano; la seconda fase di consultazione è pubblica, ovvero è aperta sia agli SCA che a tutti coloro che potrebbero essere interessati (cittadini, associazioni, organizzazioni, ecc.).

Per la variante in questione è stata avviata simultaneamente la fase preliminare di *screening* e *scoping*, al fine di semplificare e rendere più efficiente l'azione amministrativa. Riguardo a tale fase, l'autorità competente ha tenuto in debita considerazione gli esiti delle consultazioni, stabilendo l'ASSOGGETTAMENTO A VAS della variante in oggetto, come richiesto da alcuni degli SCA coinvolti (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 949 DEL 01/08/2017 - PROVVEDIMENTO FINALE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS).

Nel successivo Rapporto Ambientale di VAS si è dato atto di come sono stati presi in considerazione tutti i contributi pervenuti durante la suddetta fase di consultazione preliminare (si veda il paragrafo A.1.12. *Sintesi delle indicazioni degli SCA emerse in fase di screening/scoping e risposte*, del Rapporto Ambientale)

La seconda fase di consultazione pubblica è iniziata il 02/11/2017 ed è terminata il 01/01/2018: durante tale periodo sono pervenute soltanto n. 3 osservazioni, le quali sono state prese in considerazione nel corso dell'istruttoria e controdedotte dall' dell'autorità competente, in collaborazione con la scrivente autorità procedente (si veda l'Allegato A - *Controdeduzioni alle osservazioni*, del parere motivato rilasciato con Determinazione Provinciale n. 85 del 29/01/2018). L'aspetto più significativo nel tenere conto di questa seconda fase di consultazione, riguarda l'accoglimento della osservazione pervenuta dal Comune di Pergola, dove si dichiarava la preclusione ad accogliere nel proprio territorio delle grandi strutture di vendita: si è tenuto conto di tale richiesta al punto di eliminare del tutto la scelta localizzativa di Pergola, riducendo ulteriormente le aree per la grande distribuzione individuate dallo schema di variante adottato.

4. Ragioni per la scelta di questo piano in relazione alle alternative individuate.

Le alternative che sono state prese in considerazione nel Rapporto Ambientale erano due:

alternativa 0: mantenere lo stato attuale e le previsioni vigenti senza approvare la variante parziale al PTC;

alternativa 1: localizzare la nuova area di Marotta per la grande distribuzione in altra zona dell'Ambito Valle Cesano.

L'individuazione delle scelte alternative si sono basate su criteri realistici, al fine di valutare ogni eventuale possibilità per ridurre al massimo, o evitare, gli impatti negativi sull'ambiente derivanti dalla variante.

Le ragioni che hanno portato a confermare la scelta avanzata con la variante derivano dal fatto che le valutazioni svolte hanno dimostrato come tale soluzione fosse quella che contribuiva meglio al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale: ovvero, la nuova area di Marotta al posto di quella di Centocroci, in aggiunta alle limitazioni imposte per le altre aree della vallata, contribuiscono in modo più efficace a ridurre gli effetti negativi delle previsioni di sviluppo, garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente.